

Quelle cicatrici sui migranti Ferite che vanno rimarginate

Il convegno

Le sofferenze di chi affronta il viaggio per arrivare fin qui

Un convegno che racchiude alcune riflessioni ed esperienze di chi opera accanto ai migranti nel percorso di riconoscimento del trauma e di liberazione dalle ferite della migrazione: sabato alle 9.30 all'auditorium don Guanella, in via Tommaso Grossi c'è l'incontro "Cicatrici preziose. Viaggio verso la ricostruzione dell'identità". È promosso da "Casa Divina Provvidenza - Opera don Guanella", Fondazione Somaschi, associazione Lachesi, Csv Insubria e Coordinamento nazionale comunità di accoglienza. Si comincia con i saluti di don Davide Pa-

L'appuntamento

I comaschi invitati a partecipare

Il convegno è aperto a tutti coloro che desiderino approfondire questi temi. L'appuntamento si rivolge, quindi, all'intera città. L'ingresso è libero e gratuito. Non occorre prenotarsi. Per ulteriori informazioni sono attivi vari recapiti. Si può chiamare ai numeri: 371.1159505 o 329.5915147 oppure 331.8603549. Si può scrivere via e-mail a como.profughi@guaneliani.it o all'indirizzo ass.lachesi@gmail.com oppure a borgovico171@fondazioneomaschi.it.

tuelli, direttore della "Casa Divina Provvidenza - Opera don Guanella", Sara Cerati, presidente di Lachesi e Valerio Pedroni, responsabile Sviluppo e relazioni istituzionali di Fondazione Somaschi. Poi gli interventi di Esterina Pellegrini, psichiatra e responsabile del Centro ascolto giovani ed adolescenti di Asst Lariana, su "L'esperienza dei servizi territoriali di Como".

Prenderà la parola Giovanni Galimberti di Medici con l'Africa, sul tema "La promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane nel territorio comasco". I volontari di Asci don Guanella approfondiranno "La salute dei senza dimora: il caso dell'ambulatorio Santa Luisa a Como". Poi Eleonora Riva, psicoterapeuta ad indirizzo dinamico transculturale del Grt, tratterà di

"Trauma, lutto e resilienza: l'esperienza di sofferenza dei rifugiati e la globalizzazione". Per finire le testimonianze di operatori di Lachesi. Modera il giornalista Michele Luppi. «Uno degli obiettivi è mettere a tema il trauma come una delle realtà che fa parte della vita dei migranti e mettere a tema significa anche aiutare i migranti, minori ed adulti, a rielaborare, a far emergere un vissuto anche doloroso - dice don Davide Patuelli, direttore della Casa Divina Provvidenza - Credo che due aspetti importanti siano creare un buon clima di famiglia nella quotidianità e l'ausilio di figure professionali, come psicologi, mediatori culturali e così via».

Il convegno è promosso, insieme, da più realtà: «È uno dei frutti di un lavoro di rete e di collaborazione» rimarca don Davide. L'incontro mette al centro temi quali il trauma, situazioni di vulnerabilità e come è possibile affrontarli, tutti aspetti che interpellano molto da vicino anche la comunità intera e il nostro territorio.

M. Ala.